



Beato Federico Albert



Beato Clemente Marchisio

Orario SS. Messe

Feriali ore 18
Festive ore 8,30
10 - 11,30 - 18

CONFESSIONI

Solitamente durante le SS. Messe festive c'è un sacerdote disponibile.

Inoltre, è disponibile:

Don Corrado
Venerdì ore 18,30-19,30

UFFICIO PARROCCHIALE

L'Ufficio è aperto
il martedì
dalle ore 15 alle ore 18
e il sabato
dalle ore 9 alle ore 12

Sito web:

www.parrochie.it/torino/
beatiparroci

e-mail
beatiparroci@alice.it

Telefono:

011.397.84.77

Natale

Per questo numero del giornale parrocchiale don Corrado lascia la penna a don Michele e a Guido, un laico: due uomini che scrivono sul Natale

Caro don Michele, è venuto Gesù ad abitare tra di noi: quando era nel mondo non tutti lo hanno incontrato e poi, dopo che si è lasciato uccidere da uomini malvagi e nonostante che sia risorto, se n'è andato via. Egli ha detto cose nuove: il Vangelo, che apre il cuore e dà speranza. Ha promesso la venuta dello Spirito Santo a guidare tutti gli uomini dopo che lui avrebbe smesso di insegnare in Palestina. Lo Spirito è venuto ed è qui, ma c'è anche il Demonio. Come prima che nascesse Gesù, la gente muore di morte violenta e di malattia, soffre nel corpo e nello spirito. Di diverso c'è che adesso sappiamo che dopo la morte c'è una vita nuova, perchè Gesù ci ha promesso la risurrezione e ce ne ha dato la prova, prova di fede ma prova concreta. Gesù ha rivelato che per vivere come in paradiso bisogna amare le persone che incontriamo ogni giorno; ma se è questa la via della felicità vera, è troppo difficile, più difficile che amare Dio con tutta la propria anima; e non mi dire che è la stessa cosa, don Michele: Dio non mi fa del male, non mi tradisce, non mi mente, non mi abbandona, non mi tenta proponendomi azioni disoneste; il mio prossimo invece sì, così come anche io faccio con il mio prossimo.

Gesù è venuto ad abitare tra di noi: lo conosco anche se non l'ho mai visto; talvolta, l'ho incontrato negli occhi di chi soffre, nello sguardo basso di chi è umiliato, nei sospiri di chi si sente perduto; ma solo talvolta. Gesù mi sostiene con la comunione, ma pure così quant'è difficile camminare con lui, quant'è difficile! Certe volte mi pare proprio che egli non mi ascolti.

Natale non è un giorno magico in cui tutti diventano più buoni. Natale non è il 25 dicembre a mezzanotte ed un secondo. Natale è quel giorno in cui una persona, passando di corsa davanti ad una chiesa con le porte spalancate, si ferma e torna indietro, poi entra in chiesa per la prima volta dopo tanti anni, e prega. Natale è quando una persona lascia tutto e segue Gesù, perchè sente una lieve brezza che spinge le vele più di un vento impetuoso. Raccontaci di un Natale vero, accaduto nel cuore di qualcuno: così avremo speranza nell'aspettare il nostro Natale. A presto.

Guido

Caro Guido, Emilio aveva ragione ad essere arrabbiato. Almeno a me sembrava di poterlo capire. Quando nel giro di poche settimane passi dal giocare a racchettoni sulla spiaggia con le tue figlie, al non avere nemmeno più l'energia per raderti o per fumare una sigaretta... non è solo dura, è peggio. Quella brutta malattia gli toglieva le forze, ma non poteva togliergli il coraggio della verità. Anche con Dio, Emilio era vero: *che cosa ho fatto? Perché proprio a me? E mia moglie e le mie figlie?* Per questo aveva deciso che ogni suo sforzo di fede era inutile: *tanto non serve a niente*, mi diceva. Io sono rimasto in silenzio: non c'è molto da dire in questi casi.

Sono ritornato da lui qualche settimana dopo. Sai, don Michele, l'altra sera mentre mi mettevano a letto ho incrociato il mio sguardo con quello del crocefisso... ed è diventato liquido, appannato di lacrime che rigavano il mio viso. Ed ho pensato: *proprio a te dico queste cose? A te, crocefisso e inchiodato, come me*

dalla mia malattia? Ora non ho più paura di morire, di correre incontro al suo abbraccio. So che può capirmi...

Quel giorno è stato Natale per Emilio. È diventato un altro, ritrovando il Signore nella sua sofferenza. L'Amore di Dio ha ripreso carne nella sua vita, come luce di speranza che risplende nel buio della notte.

Io sono rimasto in silenzio. Non c'è molto da dire quando la grazia di Dio trova spazio con la sua tenerezza nelle piaghe di una storia.

Katia ha cominciato il suo servizio con i poveri un po' per caso, per il passaparola di una sua amica. Voleva darci un taglio con le solite attività della parrocchia. Continuava ad andare a messa la domenica, ma più per abitudine, senza grande incidenza nella vita di tutti i giorni. Una sera però nel suo solito giro nei pressi di Porta Nuova ha incontrato Redi, infreddolito, affamato e con alcuni cartoni per coperta. Nascosto, non chiedeva nulla, e se ne stava in silenzio tra i passanti indifferenti. Pur avendo un po' di timore, Katia si è avvicinata con il suo termos di the caldo. Hanno parlato a lungo, ma lei non ricorda tutto di quella conversazione. Ciò che invece non dimenticherà più sono la dolcezza e la tenerezza del *grazie* con cui Redi l'aveva salutata: *ti sei accorta di me!* Non le aveva detto grazie per la bevanda calda, ma per il dono di un po' di attenzione. Quella sera, tornando a casa, continuava a sentire dentro l'eco di quelle parole di Vangelo: *ogni volta che farete una di queste cose al più piccolo dei miei fratelli, lo avete fatto a me*. Sul suo diario ha scritto: *così Dio hai voluto riaffacciarti nella mia vita? Si mi sono accorta anche di Te... grazie!*

Questo è il Natale di Katia. Nella povertà ha riconosciuto i tratti del volto di Dio, come una pagliuzza d'oro setacciata nel fiume della vita.

Scusa Guido, se mi sono lasciato prendere la penna, raccontandoti le storie di Emilio e di Katia, del loro Natale. Chissà quante ne conosci anche tu...

È che Dio si dice così: nella storia e nella vita di chi Lo accoglie.

Infatti, dal Natale di duemila anni fa, il Signore non ha smesso di cercare un posto dove nascere. Portato dal grembo di chi lo ha già incontrato, percorre ancora le strade del mondo. Non si impone, accetta e rispetta davvero il cuore e i tempi della risposta di ciascuno, anche quando sono in gioco durezze e incomprensioni.

La nostra comunità

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

ABBRESCIA Kevin
BELLAROSA Pietro
BOVINO Elena
CAPOBIANCO Michele
CHIODO Sofia
COLUCCIO Riccardo
FREGONESE Francesca Maria Alba
MAZZOTTI Alessio
ROCCASALVO Samuele Saverio
ROSSO Edoardo
SALVATORE Simone
TRINCHERA Stefano Paolo

Abbiamo affidato alla bontà del Signore

PICCO Giuseppina
GARBIGLIA Rosanna
NEZI Vincenzo
AMEZZANO Rosanna



La Consolata

Talvolta, basta davvero poco per sentire l'invito della sua presenza: le parole di una preghiera, qualche riga di vangelo strappata alla distrazione, un incontro inaspettato, la testimonianza di un Suo amico, un'amicizia ritrovata oltre le offese, il perdono dei peccati, qualche briciola di quel pane che profuma di paradiso...

Il tuo Natale è allora. Se lo accogli e lo riconosci, Dio nasce nel tuo cuore, e tu rinasci alla vita.

E quando il tuo Natale è venuto, nessuno può toglierti quella gioia grande che accorda la tua esistenza al canto di angeli che rompe il silenzio della notte duemila anni fa. Così, la buona notizia di Dio risuona nel mondo anche attraverso la tua voce.

Don Michele



Don Giancarlo saluta con affetto la comunità dei Beati Parroci

I Cristiani dell'Egitto, I Copti



« ... dall'Egitto ho chiamato mio figlio » (Osea 11,1)



«La Chiesa copta fu fondata in Egitto nel I secolo. Il nome deriva dalla parola greca *aigyp-tios* (egiziano), trasformata dapprima in *gibt* e poi in *qibt*. La Chiesa copta ha origini e dalla predicazione di san

Marco, discepolo, che scrisse il suo Vangelo nel I secolo e portò il cristianesimo in Egitto, al tempo dell'imperatore Nerone. La liturgia è simile a quella ortodossa (Divina Liturgia), ma le due liturgie si sono evolute differenzialmente anche perché quella ortodossa è stata influenzata dal ruolo del patriarcato di Costantinopoli, mentre quella copta dal ruolo del patriarcato di Alessandria. La Chiesa copta vanta, infatti, di non aver accettato le decisioni del Concilio di Calcedonia (451).

I primi monaci copti vissero in Egitto durante il IV secolo, molti di loro morirono come martiri. Durante il IV e V secolo si ebbe lo scisma della Chiesa copta dalla Chiesa latina e greca. Il IV e il V secolo furono caratterizzati dalle cosiddette "eresie cristologiche". I cristiani, cioè, si divisero circa la natura di Cristo. Gli ariani accentuavano la natura

"umana", i nestoriani, consideravano Cristo sia uomo che Dio, ma la non contemporaneità di tali nature. **La conquista Araba dell'Egitto.** La Chiesa copta è stata una delle Chiese a soffrire di più dell'avanzata araba nel Nord Africa. Nonostante la legislazione islamica permettesse alle "religioni del Libro", cioè cristiani, ebrei e zoroastriani, di professare la propria fede, assegnando ai fedeli di altre religioni lo status di *dhimmi*, di fatto impediva le conversioni dall'Islam al Cristianesimo, o il matrimonio di donne musulmane con cristiani. I copti considerarono gli Arabi come liberatori durante la loro lotta con i bizantini. I rapporti col potere arabo-islamico sono segnati dall'alternanza tra momenti di maggiore tolleranza e fasi di persecuzione religiosa. **Oggi**, il numero di copti in Egitto si suppone oscilli tra il 14% e il 20% (tra 10 e 15 milioni), anche se il governo egiziano insiste sul fatto che i copti siano molto meno, ossia circa il 6% (4 milioni) della popolazione egiziana. Causa della controversia potrebbe essere il numero crescente di copti nati fuori dall'Egitto. Il numero di copti all'interno dell'Egitto sta comunque diminuendo a causa dell'emigrazione dovuta alle discriminazioni da parte dei musulmani integralisti. Il *World Factbook* del 2006 stima che 7,6 milioni, ovvero il 10% degli egiziani, siano cristiani; i copti sarebbero il 9% della popolazione tota-

le. I copti egiziani sono stati oggetti di discriminazioni e molte autorevoli fonti egiziane hanno rilevato che il governo è stato spesso complice o, perlomeno, noncurante di certi "incidenti" contro di essi. La situazione della comunità copta in Egitto è contraddistinta da numerose contraddizioni e da casi di marginalizzazione e di vessazione messi in luce da alcune organizzazioni per i diritti umani. Alcune fonti sostengono che strati delle forze di sicurezza e degli apparati amministrativi abbiano in passato coperto i gruppi radicali islamici, che si sono resi responsabili di numerosi attacchi armati ed episodi di violenza ai danni della popolazione cristiana, soprattutto nelle zone dell'Alto Egitto.

La Chiesa cattolica copta è una delle chiese cattoliche orientali, separatisi dalla Chiesa copta ortodossa e in comunione con il papa di Roma. **Le prime comunità cattoliche.** La formazione di comunità cattoliche copte in Egitto deriva dall'opera di predicazione svolta prima dai Francescani minori, quindi dai Francescani cappuccini, che nel 1630 fondarono una missione al Cairo, seguiti nel 1675 dai Gesuiti. Nel 1824 la Santa Sede creò un patriarcato per i cattolici copti, che però esisteva soltanto sulla carta. Le autorità ottomane permisero ai cattolici copti di costruire chiese proprie a partire dal 1829.

George Fahmi SDB

le. I copti egiziani sono stati oggetti di discriminazioni e molte autorevoli fonti egiziane hanno rilevato che il governo è stato spesso complice o, perlomeno, noncurante di certi "incidenti" contro di essi. La situazione della comunità copta in Egitto è contraddistinta da numerose contraddizioni e da casi di marginalizzazione e di vessazione messi in luce da alcune organizzazioni per i diritti umani. Alcune fonti sostengono che strati delle forze di sicurezza e degli apparati amministrativi abbiano in passato coperto i gruppi radicali islamici, che si sono resi responsabili di numerosi attacchi armati ed episodi di violenza ai danni della popolazione cristiana, soprattutto nelle zone dell'Alto Egitto.

La Chiesa cattolica copta è una delle chiese cattoliche orientali, separatisi dalla Chiesa copta ortodossa e in comunione con il papa di Roma. **Le prime comunità cattoliche.** La formazione di comunità cattoliche copte in Egitto deriva dall'opera di predicazione svolta prima dai Francescani minori, quindi dai Francescani cappuccini, che nel 1630 fondarono una missione al Cairo, seguiti nel 1675 dai Gesuiti. Nel 1824 la Santa Sede creò un patriarcato per i cattolici copti, che però esisteva soltanto sulla carta. Le autorità ottomane permisero ai cattolici copti di costruire chiese proprie a partire dal 1829.

George Fahmi SDB

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 29 novembre

Inizio dell'Avvento e ammissione al cammino catecumenale di una famiglia che chiede di diventare cristiana e di ricevere il sacramento del battesimo.

Da domenica 22 novembre a domenica 20 dicembre

Prove delle corali per le Messe di Natale e la preghiera comunitaria del 4 dicembre

Lunedì 7 dicembre

Giornata di formazione e aggregazione per animatori e volontari dell'oratorio

Martedì 8 dicembre – FESTA dell'IMMACOLATA CONCEZIONE di MARIA

Orario festivo delle messe

Mercoledì 9 dicembre: Caritas parrocchiale

ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI

a Villa San Pietro (Susa) - Predicatore: suor Simona Corrado

da venerdì 11 dicembre (arrivo entro le 21) a domenica 13 dicembre (pomeriggio)

Domenica 13 dicembre

Celebrazione della luce per il gruppo dei BLU

Mercoledì 16 dicembre

Celebrazione penitenziale per tutta la comunità e confessioni individuali

NOVENA di NATALE

Gruppi di catechismo:

giorni 16/17/18/21/22/23 dicembre alle 17

Adulti e giovani:

giorni 16/17/18/21/22/23 e 24 alle 6,30 (del mattino)

Per tutti:

Messa alle 18 tutti i giorni (24 compreso)

Domenica 20 dicembre – Messa delle 10

Celebrazione dell'inizio del cammino catechistico del gruppo dei VIOLA

Mercoledì 23 dicembre: ORATORIO Beati Parroci a "Porte Aperte"

MESSE di NATALE

Giovedì 24:

alle 17 alla RSA "Ballestrero"

alle 24 in parrocchia (non c'è la prefestiva delle 18)

orario festivo (8,30-10-11,30-18)

Venerdì 25:

Sabato 26 – FESTA DI SANTO STEFANO

Messa alle ore 10

Giovedì 31 – ore 18: MESSA DI RINGRAZIAMENTO

per l'anno trascorso e preghiera del "Te Deum"

Cenone di Capodanno in parrocchia

Venerdì 1° gennaio – SOLENNITÀ DELLA MADRE DI DIO

Messe alle ore 10 - 11,30 e 18

Campo animatori e volontari dell'oratorio e dei gruppi giovanili

Da domenica 3 gennaio a mercoledì 6 gennaio

Mercoledì 6 gennaio – SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Orario festivo delle Messe.

Durante le Messe raccoglieremo generi alimentari per le necessità delle famiglie seguite dalla Caritas parrocchiale.

Venerdì 8 gennaio – ore 21

Preghiera Comunitaria attorno alla croce in preparazione all'Ostensione della Sindone

Domenica 10 gennaio- Festa del Battesimo del Signore

ore 10: messa e celebrazione dei battesimi

Mercoledì 13 gennaio: Caritas parrocchiale

Venerdì 15 gennaio

Inizio del cammino di preparazione al matrimonio

Martedì 19 gennaio: Coordinamento delle Liturgia

Mercoledì 20 gennaio e 3 febbraio

Il sessione del cammino di formazione per adulti e giovani-adulti presso il salone parrocchiale di San Luca, ore 20,45.

Interventi di don Ferruccio Ceragioli e Pierluigi DAVIS

Mercoledì 27:

Incontro di preghiera e coordinamento dei Ministri dell'Eucaristia e Volontari RSA

Venerdì 29 gennaio: Incontro di coordinamento delle catechiste

Sabato 30 gennaio: gita sulla neve dell'oratorio con le famiglie

Venerdì 5 febbraio – ore 21

Preghiera Comunitaria attorno alla croce in preparazione all'Ostensione della Sindone

Domenica 7 febbraio – ore 11,30

Messa con gli Ammalati della comunità e celebrazione del sacramento dell'Unzione

Martedì 9 febbraio: Ritiro diocesano anziani (Villa Lascaris)

Martedì 10/02: Caritas parrocchiale

Giovedì 11/02: Equipe pranzi domenicali

Venerdì 12/02 – ore 17:

Messa alla RSA "Ballestrero" e celebrazione del sacramento dell'Unzione degli ammalati

Mercoledì 17/02

CELEBRAZIONE DELLE CENERI e inizio del cammino quaresimale

Celebrazioni: alle 17 per i gruppi del catechismo

alle 18 nella Messa feriale

alle 20.30: Messa e Imposizione delle Ceneri per tutta la comunità

a seguire: confessioni



Pellegrinaggio ad Assisi

Lodi di Dio altissimo

Tu sei santo, Signore solo Dio,
che operi cose meravigliose

Tu sei forte,

Tu sei grande,

Tu sei altissimo,

Tu sei re onnipotente

Tu, Padre santo, re del cielo e della terra

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dei

Tu sei il bene, ogni bene,

il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero

Tu sei amore e carità,

Tu sei sapienza,

Tu sei umiltà,

Tu sei pazienza,

Tu sei bellezza,

Tu sei mansuetudine,

Tu sei sicurezza,

Tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia,

Tu sei nostra speranza,

Tu sei giustizia.

Tu sei temperanza,

Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.

Tu sei bellezza,

Tu sei mansuetudine.

Tu sei protettore,

Tu sei custode e nostro difensore,

Tu sei fortezza,

Tu sei refrigerio.

Tu sei la nostra speranza,

Tu sei la nostra fede.

Tu sei la nostra carità.

Tu sei tutta la nostra dolcezza,

Tu sei la nostra vita eterna,

grande e ammirabile Signore,

Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

S. Francesco